

**A PROPOSITO DELLA RESTAURAZIONE DEL DIACONATO
PERMANENTE IN ITALIA**

Il Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, con lettera n.5841/69 del 4.IX.1969, a firma del Segretario Mons. Agostino Casaroli, così scriveva al Segretario Generale della C.E.I.:

Con pregiata Lettera del 4 luglio scorso, l' Eccellenza Vostra Reverendissima rendeva noto l' esito delle votazioni deliberative espresse dai Membri di codesta Conferenza Episcopale sui quesiti loro proposti in merito al problema della restaurazione del diaconato permanente in Italia, rilevando come il pronunciamento dell' Episcopato sia risultato tale da non soddisfare alle condizioni previste dal Motu Proprio "Sacrum Diaconatus Ordinem" e, pertanto, insufficiente ai fini di una eventuale presentazione alla Santa Sede dell' istanza per il ripristino del diaconato permanente stesso.

In pari tempo, Vostra Eccellenza chiedeva istruzioni "per poter fare i passi presso il competente Sacro Dicastero e così uscire da un notevole disagio...".

E' stata presa attenta conoscenza, sia della lettera di Vostra Eccellenza, sia del contenuto degli allegati (in particolare del n. 2 del "Notiziario della C.E.I.") e non si e' mancato di riferirne al Santo Padre.

Stando le cose come risulta dalla relazione dell' Eccellenza Vostra, deve conchiudersi che la questione non puo' ancora considerarsi giunta, in Italia, ad un punto di maturazione che consenta di arrivare ad una conclusione della pratica.

Vostra Eccellenza potrebbe pertanto considerare se non convenga provvedere a rendere noti ufficialmente ai Membri della C.E.I. i risultati delle votazioni sui quesiti loro proposti, esponendo - nel contempo - il motivo essenziale per cui non e' possibile rendere per ora efficace l' unica delibera positiva espressa in seno all' Assemblea Generale, e chiedere agli stessi Membri dell' Episcopato - proponendolo il Consiglio di Presidenza - se, nel frattempo (in attesa, cioe', di una riapertura della discussione in materia), essi ritengano opportuno di dare concreta attuazione alle iniziative che risultano sinteticamente proposte nei quesiti 4° e 5°, inseriti a pag. 27 del citato "Notiziario della C.E.I."

Il Segretario Generale della C.E.I., con lettera n. 1721/69 del 17.IX. 1969, rispondeva:

E' qui pervenuto lo stimato foglio n. 5841/69 del 4 u.s. relativo alla restaurazione del Diaconato permanente in Italia.

Mentre La ringrazio vivamente per le istruzioni che ha voluto notificarmi e alle quali senz'altro ci atterremo, mi permetto segnalarLe che i risultati della votazione sono stati gia' pubblicati sul "Notiziario" del 10.VII.1969 (n. 9 pag. 153) e che il Cardinale Presidente nella recente Assemblée straordinaria - purtroppo qualche giorno prima che arrivasse la Sua lettera - ha fatto cenno al problema nel discorso introduttivo di cui allego un estratto.

Alla luce, ora, di quanto Ella ci comunica, sara' integrato il piano di studio nella speranza di poter addivenire responsabilmente a conclusioni piu' chiare e concrete per riproporre, a tempo opportuno, la riapertura della discussione in materia.

ALLEGATO

(Dal discorso introduttivo del Card. Giovanni Urbani, Presidente della CEI, all'Assemblea Generale straordinaria del 2-3.IX.1969).

Diaconato. Come avete potuto conoscere dal "Notiziario", la votazione circa il Diaconato ha dato un risultato parziale.

Solo al primo quesito e' stata data risposta affermativa dai due terzi della Conferenza: cioe' l'inoltro della domanda alla Santa Sede per l'istituzione del Diaconato. Cio' e' stato fatto.

Frattanto la Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica ha dato di recente disposizioni precise in materia. Esse si possono riassumere cosi': esigenza di una formazione adeguata, quasi analoga a quella degli aspiranti al Sacerdozio, per i giovani celibi; una formazione proporzionata per gli anziani uxorati, secondo la condizione sociale in cui verranno ad esercitare il loro ministero, mediante corsi o continuati o temporanei.

Le disposizioni della Sacra Congregazione evidentemente riguardano tutta la Chiesa. per noi, in attesa della risposta della Santa Sede, ritengo utile che la Commissione per l'Educazione Cattolica, assieme a quella per il Clero, prepari un documento che determini bene le funzioni proprie del Diacono, una *ratio institutionis* per la sua specifica formazione spirituale teologica e pastorale.